

Moria di pesci nel torrente Strona

Pubblicato: Lunedì 11 Maggio 2020



Qualcuno o qualcosa sta inquinando il torrente Strona. Due segnalazioni a distanza di poche ore, e se la prima riguardava solo la presenza di acqua scura e maleodorante, la seconda mostra una **moria di pesci**. Una situazione che, dicono gli abitanti, di quella zona si ripropone ciclicamente. Difficile individuare i responsabili malgrado le ripetute denunce.

Tutto è cominciato nel fine settimana: sulla pagina facebook di **Sei di Mornago se** è apparso il post di un utente che metteva a confronto lo stato del torrente qualche giorno prima e poi sabato 9 maggio. Qualcosa ha trasformato l'acqua limpida e trasparente in una pozzanghera torbida.

Torrente Strona, acque sporche: "Possibile che succeda ogni anno?"

Il giorno successivo un'evoluzione ulteriore. "Quel che ci si poteva aspettare è accaduto – scrive Jacopo Tozzo, che vive a Mornago, accanto allo Strona – : **moria della fauna acquatica lungo il corso del torrente. Centinaia tra pesci e gamberi in fin di vita o già morti in pochi metri quadri d'acqua grigia.** Non vogliamo immaginare proseguendo il percorso.

Molte persone, in seguito alla notizia di ieri, si sono interessate ad una possibile soluzione del problema che strazia gli abitanti dei comuni bagnati dal torrente. Voglio sottolineare che non si parla solo di

Mornago ma anche dei comuni a valle, fino a Somma Lombardo (dove lo Strona entra a far parte del Parco del Ticino).

E l problema è a 2 o 3 chilometri a monte dal luogo della segnalazione – continua la segnalazione -. **Le acque sporche sono state fotografate nel tratto che collega Mornago a Casale Litta:** Mornago in queste zone non ha aziende che possano produrre scarichi inquinanti. Sono arrivate segnalazioni di acque sporche (dello stesso colore) dalle aree tra Crosio della Valle e Daverio. Aree in cui sorge lo Strona e dove ci sono affluenti che lo alimentano”.

Le forti piogge potrebbero aver portato a un aumento improvviso di acqua che ha trascinato a valle residui sedimentati negli sfioratori ma questo non spiega la morte dei pesci.

“E’ un problema che torna ciclicamente – dice ancora Tozzo – Ogni volta è documentato e denunciato: escono i tecnici di Arpa, avvertiamo le società che gestiscono i depuratori, (Alfa e Prealpi Servizi ndr), ma poi non sappiamo più nulla. Il risultato è che noi viviamo con una puzza nauseabonda e con quest’acqua che lambisce i nostri orti e i nostri campi. Qualcuno ci dia una risposta”

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it